

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 2 • FEBBRAIO 2020 • ANNO CI

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

**Al via gli eventi
per il centenario
di Confagricoltura**



 Confagricoltura



QUOTE RISERVATE

100 anni Confagricoltura
AlessandriaSETTIMANALE
42 NUMERI

€ 90

ANZICHÉ € 109

MENSILE
10 NUMERI

€ 53

ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE
6 NUMERI

€ 28

ANZICHÉ € 30

MENSILE
11 NUMERI

€ 49

ANZICHÉ € 54

MENSILE 11 NUMERI +
BIMESTRALE 4 NUMERI

€ 57

ANZICHÉ € 70

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE O VAI SU:
www.ediagroup.it/confagricAL20

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni

e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

L'agente responsabile **Flavio Bellini**

è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì

Cell. 338 8476561

alessandria236@agenziafata.it

gaa Gestioni
Assicurazioni
Agricole
ConfagricolturaIn convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**

Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it

Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

Città di Savigliano

39^a Fiera Nazionale della
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

12 | 13 | 14 | 15

Marzo 2020

Area Fieristica via Alba
Savigliano (CN)

Orari: 9,00 | 19,00

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO fierameccanizzazioneagricola.it

Guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina: nuovi dazi per l'Europa?

L'attuale situazione internazionale si rivela sempre più complicata per gli agricoltori europei, stretti fra la guerra commerciale, ormai evidente, in atto tra Stati Uniti d'America e Cina e la costante minaccia del presidente **Donald Trump** di stabilire nuovi dazi sull'esportazione dei nostri prodotti negli Stati Uniti.

Il Presidente americano sta mantenendo alla lettera quello che aveva promesso in campagna elettorale: favorire i produttori americani.

Il metodo che ha individuato, però, non solo non sarà risolutivo nel favorire i farmers d'oltre oceano, ma metterà in forte difficoltà i produttori europei. Infatti, avendo messo dazi prima della fine dell'anno su alcuni nostri formaggi e salumi (e sui vini francesi), se continuerà questa rotazione punitiva, andrà a colpire anche i nostri vini, comparto di punta

dell'agroalimentare italiano e piemontese in particolare.

Nel settore vitivinicolo, ma non solo, le aziende più in salute sono quelle che hanno investito in questi anni puntando sull'esportazione dei loro prodotti e il mercato americano è uno dei principali per i nostri vini, formaggi e olii, raggiungendo la cifra di quasi 3 miliardi di dollari di valore esportato.

Inoltre, a differenza dei prodotti francesi, situati tutti in fasce di prezzo molto alte, i nostri prodotti sono normalmente collocati in fasce medie, quindi più sensibili ad aumenti di prezzo.

La nostra Confederazione non è rimasta inoperosa di fronte a queste ritorsioni minacciate dal Presidente americano, attivandosi con segnalazioni sia al nostro presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, sia nei confronti del Ministro degli Esteri e dei Commissari Europei all'Agricoltura e al Commercio. I dati positivi forniti dalle ul-

time rilevazioni sul CETA, il trattato di libero scambio con il Canada, indicano quale sia la strada da percorrere, sottoscrivendo accordi con i Paesi più importanti per l'export agroalimentare europeo.

L'Unione Europea dovrebbe però avere una strategia comune e parlare con una sola voce, mentre si assiste al tentativo dei singoli Paesi di trovare accordi estemporanei con gli USA, indebolendo quindi il potere contrattuale che si avrebbe discutendo come unica grande federazione di Stati.

Luca Brondelli



Campagne associative 2020

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:

LUCA BRONDELLI, PAOLO CASTELLANO,
GIULIA MACCAPANI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISA

FINITO DI IMPAGINARE IL 06/02/2020



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

“Identità e futuro”: impegno geopolitico della UE sul dopo Brexit e guerra commerciale con gli USA

Richiamandosi a Luigi Einaudi e all'esigenza di cambiamento del Paese, del mondo della campagna e dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, Massimiliano Giansanti, ha aperto i lavori della due giorni a Roma, venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio a Villa Blanc, “Identità e futuro”, il primo degli eventi previsti nell'anno del centenario di Confagricoltura, a cui hanno preso parte anche il presidente di Alessandria e componente della Giunta nazionale Luca Brondelli di Brondello e il direttore provinciale Cristina Bagnasco.

Il Presidente di Confagricoltura ha detto: “Voglio rifarmi alle parole di Luigi Einaudi pronunciate nel 1957 in occasione dell'apertura del corso annuale dell'Accademia dei Georgofili: ‘La viva esigenza del mondo agrario, antica e moderna, è quella del rinnovamento continuo. Le mutazioni non avranno tregua. A distanza di tanti anni, quelle parole riflettono in pieno lo spirito che ha animato e continuerà ad animare i nostri imprenditori e l'azione sindacale della nostra Organizzazione’”.

Confagricoltura celebra i cento anni dalla fondazione e lo fa guardando al futuro, con un primo appuntamento realizzato con Luiss Business School, che ha riunito - alla presenza anche del premier Giuseppe Conte - rappresentanti del Governo e delle istituzioni, stakeholder, giornalisti, imprenditori e docenti universitari.

L'intenzione è far diventare la manifestazione di Villa Blanc un appuntamento fisso di Confagricoltura, a cadenza annuale. Una sorta di laboratorio permanente sull'evoluzione dell'agricoltura e del settore agroalimentare, da cui trarre le indicazioni per orientare al meglio il lavoro all'interno delle imprese e nell'Organizzazione a tutti i livelli.

L'identità: “La Confagricoltura, forte della sua identità, ha fatto un lungo tratto di strada - ha osservato il suo Presidente - Siamo convinti, e lo diciamo con profondo orgoglio, che le scelte della nostra Organizzazione hanno contribuito a far diventare l'Italia uno dei Paesi più avanzati ed ammirati al mondo”.



Il futuro: “Come imprenditori siamo portati a guardare sempre avanti, per migliorare e rafforzare la competitività delle nostre imprese. E un modo sicuramente efficace per progettare il futuro è quello di stare in stretto contatto con il mondo universitario, con chi fa ricerca e con gli studenti che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro”.

I lavori di Villa Blanc - organizzati in sessioni plenarie, talk show e tavoli di approfondimento - nella prima giornata si sono focalizzati, in particolare, sul mercato globale. E ovviamente, essendo l'ultima giornata del Regno Unito nell'Unione Europea, si è parlato a lungo del dopo Brexit.

“C'è da parte nostra il rammarico per il recesso del Regno Unito, ma questa è stata la scelta degli elettori britannici - ha evidenziato Giansanti - Ora, dobbiamo guardare avanti, rilanciare l'Unione Europea e lavorare per la tutela delle nostre imprese. Una proroga del periodo transitorio è assolutamente necessaria per scongiurare il ripristino dei controlli doganali tra Regno Unito e UE, l'applicazione di dazi, la non tutela sul mercato britannico delle indicazioni geografiche protette. Se ciò accadesse sarebbe un colpo duro per la libera circolazione di persone e merci e per il Made in Italy agroalimentare. Chiediamo al Governo italiano una particolare attenzione ai negoziati bilaterali che partiranno all'inizio di marzo”.

Quindi si è affrontato il tema della guerra dei dazi USA-UE, nell'ambito del contenzioso sugli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing. “Alla presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen abbiamo chiesto l'avvio di un negoziato diretto che consenta di evitare, in prima battuta, i nuovi dazi che, a metà febbraio, potrebbero colpire le esportazioni italiane di vini, olio d'oliva e pasta. E di scongiurare l'inasprirsi delle tariffe su formaggi, salumi, agrumi già in vigore da ottobre. Si parta da qui per trovare un'intesa”.

Per Confagricoltura la via del negoziato è sempre preferibile, ma fissando alcune linee precise: rispetto delle regole europee in materia di sicurezza dei consumatori e protezione delle risorse naturali; difesa intransigente del nostro sistema di indicazioni protette a garanzia dell'origine e della qualità.

“Bisogna far valere, in ogni circostanza e con tutti i mezzi legali, la forza dell'economia europea e la rilevanza di un mercato sui cui agiscono 450 milioni di consumatori - ha concluso il Presidente di Confagricoltura - E in quest'ottica vanno orientate le scelte dell'Unione Europea: un bilancio pluriennale adeguato e una riforma della PAC che rafforzi il sistema agricolo. Nel suo discorso di insediamento, la presidente von der Leyen ha evidenziato la funzione geopolitica che, sempre di più, dovrà svolgere l'Unione Europea. Siamo assolutamente d'accordo”.

Salvaguardare l'export agroalimentare italiano

“Da domani (ndr 1° febbraio) il Regno Unito sarà un Paese terzo. Siamo rammaricati, ma questa è stata la decisione degli elettori britannici. Concentriamoci ora su problemi che restano da risolvere, a partire dalle future relazioni commerciali” ha commentato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti a Villa Blanc il 31 gennaio scorso.

Durante il periodo transitorio, che si concluderà alla fine di quest'anno, il Regno Unito continuerà sostanzialmente ad applicare le normative dell'Unione.

“Di fatto - evidenzia Giansanti - non ci saranno difficoltà nella circolazione delle merci, ma è troppo breve il tempo a disposizione per negoziare un approfondito accordo commerciale in linea con i contenuti della dichiarazione po-



litica che accompagna l'accordo di recesso”.

In pratica - segnala Confagricoltura - il negoziato dovrebbe chiudersi al massimo a ridosso dell'estate per consentire alle assemblee parlamentari la necessaria ratifica dell'intesa. “Una proroga del periodo transitorio risulta assolutamente necessaria - sotto-

linea il Presidente della Confagricoltura - Ipotesi che, al momento, è esclusa dal Regno Unito. Senza un accordo sulle future relazioni commerciali, a partire dal 1° gennaio 2021, ci sarebbe il ripristino dei controlli doganali e l'applicazione dei dazi previsti dall'Organizzazione mondiale del commercio sui prodotti agroalimentari.

A tutti gli effetti, una ‘hard Brexit’ differita”.

Confagricoltura ricorda che le importazioni del Regno Unito di prodotti agroalimentari dalla UE ammontano a circa 40 miliardi di euro l'anno. L'import dall'Italia è di 3,4 miliardi, di cui circa il 30% è costituito da prodotti a indicazione geografica protetta. Nel periodo 2001-2017, la presenza del Made in Italy agroalimentare sul mercato britannico è aumentata del 43 per cento. Vini, ortofruttili e formaggi sono i prodotti più apprezzati dai consumatori britannici.

“Il Regno Unito è fuori dall'Unione Europea - conclude il presidente di Confagricoltura - ma c'è ancora molto lavoro da fare, già dai prossimi giorni, per la tutela degli agricoltori italiani ed europei”.

Serve un progetto condiviso per il rilancio dell'agribusiness e per vincere la sfida della sostenibilità

Il ruolo dell'agroalimentare nell'economia nazionale e la sfida della sostenibilità ambientale sono i temi che sono stati affrontati nella seconda giornata di dibattito di "Identità e futuro".

"L'agroalimentare è il primo settore dell'economia italiana, ma manca ancora la consapevolezza di questo primato. E delle potenzialità che possono essere realizzate" ha detto il presidente **Massimiliano Giansanti**.

Da decenni la produttività del settore cresce in media di due punti percentuali l'anno. Grazie all'affermazione di una rete di imprese moderne ed efficienti, l'agroalimentare è diventato parte fondamentale dell'economia italiana in termini di creazione di reddito, occupazione, presenza sui mercati internazionali.

"La nostra agricoltura è in testa in Europa per creazione di valore aggiunto. L'industria manifatturiera è seconda solo alla Germania - ha aggiunto Giansanti - Eppure l'economia non cresce e la produttività ristagna da oltre un decennio".

Dal 2017, la crescita dell'economia reale - agricoltura, industria e commercio - ha superato quella che si è registrata in Francia, Germania e Spagna. Siamo ancora indietro, invece, allargando l'analisi all'economia aggregata, vale a dire, se prendiamo in considerazione l'apporto della pubblica amministrazione. In sostanza, se l'economia italiana è bloccata i problemi non stanno dietro i cancelli delle imprese.

"Occorre guardare altrove - ha rimarcato il Presidente di Confagricoltura - Verso strutture amministrative che in molti ambiti sono inefficienti, anche perché scarsamente digitalizzate. I servizi pubblici danno uno scarso apporto in termini di valore aggiunto. La burocrazia continua a frenare, in

molti casi, l'iniziativa privata. Le infrastrutture, a partire dai trasporti, sono nel complesso inadeguate".

A parere di Confagricoltura c'è un diffuso consenso sul fatto che siano questi i nodi da sciogliere, per far tornare a crescere l'economia italiana, creare nuova ricchezza e buoni posti di lavoro per i nostri giovani. Non mancano le analisi, i progetti e anche le risorse. Manca la capacità di realizzazione.

"Un sistema diffuso di buone imprese orientate al cambiamento, aperte all'innovazione, responsabili sul piano sociale e della tutela delle risorse naturali non è sufficiente ad assicurare una crescita economica stabile e duratura - ha rimarcato Giansanti - se manca un sistema di buon governo in grado di accompagnare e favorire l'impegno degli imprenditori".

Confagricoltura ritiene che da troppo tempo in Italia non ci sia un dialogo strutturato tra imprese e istituzioni, per stabilire le priorità e concentrare le risorse su progetti strategici, facendo affidamento su solide competenze. In sintesi, progettare il futuro e realizzarlo ognuno secondo le proprie responsabilità. Anche perché molte sono le sfide da affrontare, a partire dalla sostenibilità ambientale.

A dicembre, il Consiglio europeo ha fissato l'obiettivo della neutralità climatica da raggiungere entro il 2050. Allo scopo, è stato proposto il "Patto Verde" che chiama direttamente in causa il settore agricolo. Nei giorni scorsi, la Commissione ha lanciato ufficialmente il progetto di una conferenza sul futuro dell'Europa, che dovrebbe iniziare il prossimo mese di maggio.

Confagricoltura accetta la sfida posta dai cam-

biamenti climatici. "A certe condizioni - ha detto Giansanti - possiamo senz'altro produrre le stesse quantità, riducendo il ricorso alla chimica e con una ridotta pressione sulle risorse naturali. In quest'ottica, è giusto ricordarlo a merito dei nostri agricoltori e allevatori, sono già stati raggiunti significativi risultati, ma la sostenibilità ambientale impone una dimensione globale. Possiamo accettare che l'Unione Europea svolga un'azione guida, per indicare la strada da seguire, ma resta il fatto che le emissioni ad effetto serra degli Stati membri incidono per il 10% su quelle complessive su scala mondiale".

La riduzione della produzione europea, in pratica, non avrebbe grandi conseguenze sullo stato di salute del clima a livello internazionale, se altri protagonisti dell'economia mondiale continuassero a non assumere impegni precisi e concertati. C'è da chiedersi se l'eventuale riduzione della produzione europea sarebbe conveniente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, se il risultato fosse quello di aumentare le importazioni da Paesi terzi dove prevalgono sistemi produttivi meno rigorosi e che distano decine di migliaia di chilometri dai nostri mercati di sbocco.

In quest'ottica Confagricoltura ritiene che l'ipotesi di una "carbon tax" sulle importazioni vada presa in attenta considerazione, per evitare discriminazione a danno delle imprese europee e per di più senza vantaggi per l'ambiente.

"Noi pensiamo che la sostenibilità ambientale debba coesistere con quella sociale ed economica e che occorra puntare su ricerca, innovazione e tecnologie avanzate. Senza pregiudizi" ha concluso il presidente Giansanti.

De Micheli, Tajani e Malagò al primo evento del centenario

"Guardiamo avanti con coraggio e determinazione, forti della nostra storia e della nostra identità. Abbiamo avviato un percorso di programmazione a lungo periodo, perché è il momento di guardare oltre e di costruire il futuro". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, concludendo la due giorni di lavori a Villa Blanc.

Tra gli altri, è intervenuto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli**, che ha annunciato un piano strategico con investimenti per 200 miliardi di euro, puntando su intermodalità (rotaie-porti) e maggiore interconnessione Nord-Sud. "Fondamentale l'ottimizzazione della rete infrastrutturale, sia materiale sia immateriale - ha puntualizzato Giansanti - Permette di ottenere efficienza, abbattere costi ed essere più competitivi".

I lavori si sono sviluppati con due talk show, il primo ha riguardato sostenibilità, stili di vita per l'Italia di domani, con il presidente della Commissione Affari Costituzio-



nali dell'Eurocamera **Antonio Tajani** ed il presidente del Coni **Giovanni Malagò**. A livello europeo - si è detto nel dibattito - andrà governato il dopo Brexit e rivista la Politica Agricola Comune con adeguate risorse nel bilancio pluriennale. Quindi si è affrontata la questione dei dazi che frena l'export e richiede diplomazia e accordi bilaterali dell'Unione Eu-

ropea.

Tra le questioni in primo piano poi le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. "C'è - ha evidenziato il Presidente di Confagricoltura - una stretta relazione tra sport, salute e alimentazione (dieta mediterranea), a cui si aggiungono i temi di qualità, sicurezza alimentare, etichettatura, che le Olimpiadi dovranno esaltare ulteriormente quando lo sport e l'Italia

saranno in vetrina".

Il secondo talk show è stato dedicato all'agroalimentare al centro dell'economia nazionale ed ha coinvolto i presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato **Filippo Gallinella** e **Gianpaolo Vallardi**, il direttore di ISMEA e nuovo capo del gabinetto MIPAAF **Raffaele Borriello**, il dirigente di Telecom **Carlo Nardello**, il vicepresidente di Granlatte **Gianluca Ferrari**. Si è parlato di cambiamenti climatici, sostenibilità, innovazione, semplificazione, telecomunicazioni e digitalizzazione del Paese, aggregazioni di filiera.

"Tutti questi - ha concluso Massimiliano Giansanti - sono temi trasversali che coinvolgono pienamente le imprese agricole e sollecitano un'agenda operativa di Parlamento e Governo e partenariati d'investimenti. Confagricoltura ha in programma nel corso dell'anno numerosi incontri con il mondo della politica, istituzioni e stakeholder che culmineranno, nei prossimi mesi, con l'evento ufficiale dei cento anni".

Grow!: al Nord buona dotazione delle infrastrutture per l'agroalimentare e crescente diffusione delle reti digitali, ma pesa il divario coi Paesi UE

La dotazione delle infrastrutture materiali del Nord Italia appare buona rispetto al resto del Paese, pur se caratterizzata da una diversa intensità a livello territoriale: prendendo in considerazione, infatti, la presenza di reti infrastrutturali rispetto al numero di imprese agroalimentari operanti nel territorio, emerge come il Nord-Ovest possa contare su una media di 41 km di reti viarie per impresa, con la Liguria a fare la parte del leone con circa 60 km/impresa, a fronte dei 26 km/impresa del Nord-Est, numeri nettamente superiori a quelli del Sud. Anche a livello di infrastrutture immateriali, le regioni del Nord presentano un'alta e crescente diffusione di reti digitali, con l'Emilia-Romagna sul podio con circa il 90% delle famiglie che accedono a internet, a fronte di una media nazionale dell'84%, che al Sud scende al 78%; quanto all'utilizzo di internet da parte delle imprese il quadro appare meno netto: nel Nord-Ovest circa il 50% delle imprese usa attivamente internet nelle attività operative e commerciali, mentre nel Nord-Est l'incidenza scende al 46%, a fronte di una media nazionale del 48%.

È quanto emerge dalla quarta edizione di "Grow!", l'Action Tank del coordinamento di Agrinsieme che riunisce CIA, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari. "Il ruolo delle infrastrutture per l'agricoltura del Nord" è stato il tema sul quale si sono confrontati il 20 gennaio scorso a Bologna il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **Teresa Bellanova**, i presidenti delle commissioni agricoltura del Senato **Gianpaolo Vallardi** e della Camera dei deputati **Filippo Gallinella**, gli assessori all'agricoltura dell'Emilia-Romagna **Simona Caselli** e del Pie-

monte **Marco Protopapa** e **Carlo Sabetta**, di Asso telecomunicazioni-ASSTEL. All'iniziativa sono inoltre intervenuti il coordinatore nazionale di Agrinsieme **Franco Verrascina**, i copresidenti del Coordinamento **Dino Scanavino**, **Massimiliano Giansanti** e **Giorgio Mercuri** e il nostro presidente e componente della Giunta di Confagricoltura **Luca Brondelli**.

Le note dolenti, come emerge da uno studio elaborato ad hoc da Nomisma per Agrinsieme e illustrato dal responsabile dell'Area Agricoltura e Industria Alimentare della società di ricerca "Denis Pantini", arrivano confrontando i numeri del Nord Italia con quelli dei nostri principali competitor europei, verso i quali pesa un divario a sfavore del nostro Paese. La dotazione media di infrastrutture materiali, infatti, pari a 797km ogni 1000km² nel Nord-Ovest e a 774km ogni 1000km² nel Nord-Est, risulta nel complesso inferiore alle aree del Regno Unito (2.483km/1000km²), della Francia (2.266 km/1000 km²) e della Germania (1.028km/1000km²); anche in riferimento alle infrastrutture immateriali emerge un distacco rispetto ai competitor UE: nelle regioni del Nord Italia la digitalizzazione delle famiglie è pari all'87% nel Nord-Ovest e all'88% nel Nord-Est, percentuali superiori alla media italiana dell'84%, ma inferiori a quelle di Germania e Regno Unito.

"Tali ritardi infrastrutturali con i Paesi UE - commenta Agrinsieme - continuano a pesare in maniera significativa sulla competitività del Paese e del nostro agroalimentare; il sistema infrastrutturale, infatti, è indispensabile per una maggiore efficienza della movimentazione delle merci, ma anche e soprattutto per il raggiungimento di mercati più lontani e promettenti. In questo contesto il Nord Italia,



nonostante presenti un quadro grossomodo positivo rispetto al resto del Paese, ha performance inferiori a quelle dei nostri principali competitor comunitari. Ed è proprio l'agroalimentare a risentire più di altri settori di un simile gap di reti fisiche e digitali, che si traduce in mercati domestici inefficienti, con una minima integrazione spaziale e temporale, in una bassa trasmissione del prezzo e, infine, in una limitata competitività sui mercati internazionali, tutti fattori che alla lunga vanno a impattare sui redditi degli agricoltori e sulle opportunità di investimento privato".

"Basti pensare che mentre nel 2008 il differenziale nel solo export agricolo tra l'Italia e la Spagna era pari al 92%, dieci anni dopo la forbice si è allargata fino al 168%, con l'export degli spagnoli a superare i 20 miliardi di euro contro i nostri 7 miliardi. Rispetto al top exporter europeo, i Paesi Bassi con oltre 30 miliardi di esportazioni agricole, il differenziale che scontiamo è passato dal 200% nel 2008 al 302% nel 2018. Vale la pena di ricordare, infine, che nel Settentrione si concentra circa il 60-70% dell'export agricolo e alimentare nazionale, per un valore complessivo che nel 2018 è stato di circa 30 miliardi di euro" conclude Agrinsieme.



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI



Il 19 dicembre scorso è mancato



GIORGIO RAVERA

nostro associato di Garbagna. Alla moglie Vittoria Davio, alla figlia Barbara, al genero Massimo e ai nipoti Matteo e Camilla le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

LEGGE DI BILANCIO 2020

Le principali novità per gli imprenditori agricoli

– prima parte –

a cura di Marco Ottone

CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI

La norma introduce un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi che andrà a sostituire il super e l'iper ammortamento.

Il nuovo incentivo, a differenza della precedente norma del super ed iper ammortamento, riguarderà anche il settore agricolo.

La nuova norma cambia natura tramutandosi da maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti - e, dunque, possibilità di maggiore deduzione del costo a fini reddituali - a credito d'imposta. L'attuale disciplina è applicabile per gli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 sia soddisfatta la duplice condizione relativa all'ordine e all'acconto minimo del 20%.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate nel territorio dello Stato.

L'ambito applicativo soggettivo è esteso a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse come detto le aziende agricole seppure con modalità in corso di definizione, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, soggette ad altra procedura concorsuale.

La fruizione del credito, che dovrà avvenire esclusivamente tramite compensazione in F24, è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e dovrà rispettare le seguenti regole:

- deve avvenire in 5 quote annuali di pari importo;
- decorre dal periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione del bene;
- richiede apposita comunicazione al Mise, secondo modello, contenuto, modalità e termini da definirsi in un Decreto di prossima emanazione (solo per beni materiali e immateriali tecnologicamente avanzati).

Sono esclusi dall'agevolazione:

- veicoli ed altri mezzi di trasporto persone (rientrano nell'agevolazione gli autocarri trasporto merci);
- fabbricati e costruzioni.

Le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati, da conservare a pena di revoca del beneficio, devono contenere

l'espresso riferimento alle disposizioni della Legge di Bilancio 2020. Il credito d'imposta è commisurato al costo di acquisizione del bene ed è pari:

- al 40% nel caso di acquisto di beni strumentali tecnologicamente avanzati ed innovativi il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti compresi i relativi software;

- al 6% nel caso di acquisto di altri beni strumentali nuovi.

L'agevolazione essendo utilizzabile in 5 esercizi sarà quindi pari al 8% annuo per 5 anni nel caso di acquisto di beni nuovi ad alta tecnologia ed al 1,2% per 5 anni nel caso di acquisto di altri beni strumentali. L'importo riconosciuto non potrà essere richiesto a rimborso ma esclusivamente utilizzato in compensazione per il pagamento di tributi o contributi tramite il modello F24.

COMMERCIO DI PIANTE E FIORI TRA IMPRENDITORI AGRICOLI

Viene introdotto uno specifico regime di tassazione per la commercializzazione di piante vive e prodotti della floricoltura, acquistati da altri imprenditori agricoli florovivaistici di cui all'art. 2135 c.c.

Dal 2020, tali operazioni, nei limiti del 10% del volume d'affari, saranno tassate applicando un coefficiente di redditività del 5% all'ammontare dell'imponibile IVA delle relative cessioni.

Potranno beneficiare di questo nuovo regime naturale di tassazione le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali.

Qualora il valore delle piante commercializzate superi il limite del 10% del volume d'affari si applicherà, sulla parte eccedente, il regime di tassazione ordinario.

Tale norma consente ai florovivaisti di operare con maggior serenità qualora vi fosse la necessità di sopperire ad una mancanza di prodotti florovivaistici in determinati periodi, incentivando la collaborazione tra i produttori del comparto; la norma inoltre potrebbe aprire la strada per analogo regime applicabile ad altri prodotti (es. vino, prodotti agroalimentari ecc.).

REGISTRATORE DI CASSA TELEMATICO PER ATTIVITÀ AGRICOLE MARGINALI

Come noto le aziende agricole che operano in regime IVA normale (IVA da IVA) dal 1° gennaio scorso sono tenute all'emissione dello scontrino fiscale telematico mentre sono generalmente esonerate quelle che operano in regime speciale IVA.

Rimaneva il dubbio per quelle aziende agricole che operano in regime speciale IVA (esonerate dall'obbligo di emissione dello scontrino fiscale telematico), ma svolgevano anche attività marginali di vendita prodotti non strettamente agricoli (es. marmellate, conserve ecc.) o di prodotti acquistati da terzi (es. grappa, vino imbottigliato, miele ecc.).

La vendita dei predetti prodotti sarebbe teoricamente soggetta ad emissione di scontrino fiscale telematico seppure svolta da aziende in regime IVA speciale.

Con il DM 24 dicembre 2019 è stato esteso l'esonero dall'emissione degli scontrini telematici e dall'invio dei corrispettivi anche per le sopra indicate attività marginali svolte dai produttori agricoli in regime speciale IVA.

La definizione di attività marginali/accessorie è riportata nel testo del decreto secondo cui "sono considerate effettuate in via marginale le operazioni i cui ricavi o compensi non sono superiori all'uno per cento del volume d'affari dell'anno precedente".

Pertanto, anche dal 1° gennaio 2020 i produttori agricoli in regime speciale IVA, qualora effettuino anche operazioni accessorie/marginali come sopra descritte, sono esonerati dall'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi.

Tale esenzione però non è permanente: la disposizione, così come modificata, non indica un termine perentorio, ma stabilisce che l'esonero si applicherà "in fase di prima applicazione"; pertanto, con un successivo provvedimento, sarà comunicato il termine di tale periodo di esenzione.





PROROGA SABATINI-TER

Vengono integrati i fondi per il periodo 2020/2025 relativi all'agevolazione "Sabatini - ter", consistente nell'erogazione a favore delle micro, piccole e medie imprese di un contributo a parziale copertura degli interessi relativi al finanziamento stipulato per l'acquisto anche in leasing di beni strumentali nuovi.

BONUS BEBÈ

È confermato il riconoscimento dell'assegno anche per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, fino al compimento del primo anno d'età/primo anno d'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Il bonus, erogato mensilmente dall'INPS, è parametrato al valore dell'ISEE.

BONUS "ASILO NIDO"

È confermato, con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2016, il riconoscimento "a regime" (e non più, quindi, solo per determinate annualità) del bonus "asilo nido", ossia del buono di euro 1.500 a base annua, per il pagamento delle rette dell'asilo nido pubblico o privato, nonché per forme di supporto presso la propria abitazione a favore dei bambini con età inferiore a 3 anni, affetti da gravi patologie croniche.

Inoltre, a decorrere dal 2020, il bonus è incrementato di:

- euro 1.500 per i nuclei familiari il cui ISEE è pari o inferiore a euro 25.000;
- euro 1.000 per i nuclei familiari il cui ISEE è compreso tra euro 25.001 e euro 40.000.

ESENZIONE DEL CANONE RAI PER ANZIANI A BASSO REDDITO

A decorrere dal 2020 l'esenzione dal pagamento del canone RAI è applicabile ai soggetti:

- di età pari o superiore a 75 anni;
- con reddito non superiore a euro 8.000 (compreso quello del coniuge);
- non conviventi con soggetti titolari di reddito proprio (ad eccezione di colf e badanti).

ESENZIONE IRPEF PER COLTIVATORI DIRETTI/IAP ED ESONERO CONTRIBUTIVO PER COLTIVATORI DIRETTI/IAP

È confermata anche per il 2020 l'esenzione IRPEF dei redditi dominicali ed agrari di coltivatori diretti e IAP. Per il 2021 la tassazione ai fini IRPEF dei predetti redditi è fissata nella misura del 50%.

È confermato l'esonero (per un periodo massimo di 24 mesi) dal versamento dei contributi INPS per i coltivatori diretti/IAP di età inferiore a 40 anni iscritti nella previdenza agricola dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

UNIFICAZIONE DI IMU E TASI

A decorrere dal 2020, viene soppressa l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI).

In altre parole, quindi, ferma restando la disciplina relativa alla TARI, le "vecchie" IMU e TASI dal 2020 sono sostituite dalla nuova IMU, la cui disciplina ricalca sostanzialmente quella previgente.

"SCONTO IN FATTURA" PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

In sede di approvazione sono stati abrogati i commi riguardanti lo sconto in fattura legato al conseguimento del risparmio energetico precedentemente previsto. Dal 1° gennaio 2020 tale possibilità è circoscritta agli interventi di ristrutturazione importante di primo livello di importo pari o superiore a euro 200.000.

PROROGA DELLA DETRAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

È confermata la proroga dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli interventi di riqualificazione energetica della detrazione del 65% - 50%. Il riconoscimento della detrazione per le spese sostenute nel 2020 è prorogato anche per gli interventi di acquisto e posa in opera di schermature solari, micro-cogeneratori ed impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

PROROGA DELLA DETRAZIONE PER IL RECUPERO EDILIZIO

Viene prorogato al 31 dicembre 2020 il termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio per poter fruire della detrazione del 50%, sull'importo massimo di euro 96.000.

PROROGA DELLA DETRAZIONE "BONUS MOBILI"

È confermato anche per il 2020 il cosiddetto "bonus mobili".

La detrazione IRPEF del 50% sulla spesa massima di euro 10.000 può essere fruita da parte dei soggetti che nel 2020 sostengono spese per l'acquisto di mobili e/o grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a decorrere dal 1° gennaio 2019.

PROROGA DELLA DETRAZIONE "BONUS VERDE"

Viene prorogato per il 2020 del cosiddetto "Bonus verde", ossia la detrazione IRPEF del 36%, su una spesa massima di euro 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, fruibile dal proprietario/detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

"BONUS FACCIATE"

Viene introdotta la nuova detrazione, cosiddetta "bonus facciate", pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi sulle strutture opache della facciata, su balconi, fregi, ornamenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) o B (totalmente o parzialmente edificate) di cui al DM n. 1444/68.

La detrazione spettante va ripartita in 10 quote annuali; non è previsto un limite massimo di spesa.



RITENUTE E COMPENSAZIONI IN APPALTI/SUBAPPALTI

In sede di conversione è stata completamente rivista la disciplina contenuta nella versione originaria del Decreto in esame relativa alle ritenute in appalti e subappalti in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Ora è previsto che i soggetti residenti in Italia che affidano il compimento di una più opere o servizi di importo complessivo annuo superiore a euro 200.000 a un'impresa, tramite contratti di appalto, subappalto caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, devono richiedere all'impresa appaltatrice e alle imprese subappaltatrici, obbligate a rilasciarle, copia dei modelli F24 relativi al versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e delle addizionali trattenute dall'impresa appaltatrice e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o servizio.

Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice e dall'impresa subappaltatrice, con distinti mod. F24 per ciascun committente, senza possibilità di compensazione.

L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici, entro 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, trasmettono al committente i predetti mod. F24 ed un elenco nominativo di tutti i lavoratori, identificati mediante codice fiscale, impiegati nel mese precedente direttamente nell'esecuzione delle opere/servizi affidati dal committente, con:

- il dettaglio delle ore di lavoro prestate da ciascun percipiente in esecuzione dell'opera/servizio affidato;
- l'ammontare della retribuzione corrisposta al dipendente collegata a tale prestazione;
- il dettaglio delle ritenute fiscali eseguite nel mese precedente nei confronti di tale lavoratore, con separata indicazione di quelle relative alla prestazione affidata dal committente.

Nel caso in cui alla predetta data sia maturato il diritto a ricevere corrispettivi dall'impresa appaltatrice e questa o le imprese subappaltatrici non abbiano trasmesso al committente i mod. F24 e le informazioni relative ai lavoratori impiegati ovvero risulti l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute fiscali rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, il committente deve sospendere, finché perdura l'inadempimento, il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice fino a concorrenza del 20% del valore complessivo dell'opera/servizio ovvero per un importo pari alle ritenute non versate, dandone comunicazione entro 90 giorni alla competente Agenzia delle Entrate.

Quanto sopra descritto non trova applicazione qualora le imprese appaltatrici o subappaltatrici comunichino al committente allegando una specifica certificazione (una sorta di "DURC fiscale") rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, la sussistenza, nell'ultimo giorno del mese precedente, dei seguenti requisiti:

- risultino in attività da almeno 3 anni e siano in regola con gli obblighi dichiarativi;
- non abbiano iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di



addebito affidati agli Agenti della riscossione relativi a imposte, ritenute e contributi previdenziali per importi superiori a euro 50.000, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e non sia in corso un piano di rateazione.

La citata certificazione è messa a disposizione delle singole imprese dall'Agenzia delle Entrate e ha validità di 4 mesi dalla data del rilascio.

COMPENSAZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI

Viene modificata la modalità di utilizzo in compensazione dei crediti IRPEF, IRES, IRAP emergenti dalle relative dichiarazioni allineandole a quanto attualmente previsto ai fini IVA.

In particolare, con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal 2019, la compensazione nel mod. F24 del credito IVA annuale o trimestrale e del credito IRPEF, IRES, IRAP e imposte sostitutive per importi superiori a euro 5.000 annui, può essere effettuata esclusivamente tramite i servizi telematici forniti dall'Agenzia delle Entrate dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale da cui emerge il credito.

Per poter utilizzare in compensazione nel mod. F24 i crediti relativi alle imposte dirette e sostitutive/ IRAP, per importi superiori a euro 5.000 annui, è necessario rispettare le seguenti condizioni:

- preventiva presentazione della dichiarazione dalla quale emerge il credito;
- presentazione del mod. F24 tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Quest'ultima condizione si applica anche all'utilizzo in compensazione dei crediti maturati dal sostituto d'imposta per il recupero delle eccedenze di versamento delle ritenute e dei rimborsi/ bonus erogati ai dipendenti (ad esempio, rimborsi da mod. 730 e Bonus Renzi euro 80).

In base alle nuove disposizioni, il credito IRPEF, IRES, IRAP 2019 può quindi essere utilizzato in compensazione non più dal 1° gennaio 2020, bensì dopo la presentazione della relativa dichiarazione.

Così, ad esempio, ipotizzando che il mod. REDDITI 2020 sia presentato il 30 settembre 2020 il credito IRES può essere utilizzato in compensazione dal 10 ottobre 2020.

È evidente che per il contribuente ciò si traduce in un "differimento" della possibilità di utilizzo dei crediti tributari maturati, con i conseguenti aggravii in termini di risorse finanziarie per il versamento di quanto dovuto all'Erario.

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro famigliari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e presso i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni.

Per ulteriori informazioni telefonare agli uffici stessi.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE - GESTIONI CALORE
VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

È ANCHE GAS E LUCE, QUINDI SCEGLI UN GESTORE, UNICO PER GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA

PER INFORMAZIONI VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI UFFICI DI:

ACQUI TERME Piazza Addolorata, 2 Tel. 0144.322147

CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine, 193 Tel. 0173.81388 - **CANELLI** C.so Roma, 62/64 Tel. 0141.099130

ASSEMBLEA DI ZONA 2020 • TORTONA

Apri il 15 gennaio le riunioni locali: focus sulla Finanziaria



Mercoledì 15 gennaio la sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha ospitato l'Assemblea di Zona di Tortona. Alla prima delle riunioni locali del 2020 hanno curato i lavori il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il vice presidente provinciale **Stefano Pareti**, il presidente di Zona **Paola Sacco**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** ed il direttore di Zona **Massimo Gonella**.

Paola Sacco ha avviato il consesso, ringraziando i collaboratori dell'Ufficio Zona per il costante impegno profuso verso l'associazione e ricordando alcuni episodi significativi della vita associativa come i premi della CCIAA conferiti ad **Adelio Invernizzi** e **Roberto Dellacà** ed il riconoscimento FEE della "Spiga verde" al Comune di Volpedo con il compianto sindaco **Giancarlo Caldone**.

Il direttore Cristina Bagnasco ha ricordato il centenario dell'associazione agricola provinciale, che ha visto il contributo del maestro **Ugo Nespole** con l'opera raffigurante Confagricoltura come un albero dalle radici profonde ed i rami volti alla tradizione, ma anche alle novità.

Il presidente provinciale Luca Brondelli nella sua articolata rela-

zione ha analizzato il quadro politico sui tre piani europeo, nazionale e regionale.

In particolare, con riferimento all'Italia, ha affermato: "Con il cambio di Ministro all'agricoltura si sono dovute creare nuove relazioni e riorganizzare l'attività di lobbying. Il nostro Paese necessita di una strategia programmatica e non basta correre dietro alle emergenze. Per quanto riguarda la Manovra Finanziaria 2020 possiamo ritenerci soddisfatti in quanto sono state accolte tutte le nostre istanze".

Nel corso dell'Assemblea il responsabile fiscale di Confagricoltura Alessandria, **Marco Ottone**, ha esaminato nel dettaglio la Manovra Finanziaria 2020 e le novità del DL fiscale 124/2019.

La Legge di Bilancio 2020 ha disposto tra l'altro: la sterilizzazione degli aumenti delle aliquote IVA: l'avvio, seppur con risorse estremamente limitate, del taglio del cuneo fiscale; la proroga dell'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari per i terreni di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali nella misura del 100% per l'anno 2020 e del 50% per l'anno 2021; la decontribuzione per 24 mesi per i giovani che avviano un'impresa agricola; i mutui a tasso zero fino a 300.000 euro per sostenere l'imprenditoria femminile; il fondo per la competitività delle fi-

liere agricole per sostenere il Made in Italy agroalimentare; il rifinanziamento della "Nuova Sabatini" per investimenti innovativi per PMI (comprese le imprese agricole) che effettuano acquisti di macchinari, impianti e attrezzature nuove a uso produttivo a basso impatto ambientale.

Il presidente del Condifesa di Alessandria, Stefano Pareti, ha poi parlato del nuovo ente Coordifesa e di alcuni aspetti del Piano Agricolo Nazionale.

Il tecnico di Zona **Gaia Brignoli** ha analizzato l'andamento culturale nel Tortonese, dal quale emerge che negli ultimi 10 anni la provincia di Alessandria ha perso un numero consistente di aziende agricole, pur rimanendo invariata la suddivisione per sesso (30% donne e 70% uomini). Dal punto di vista demografico, oggi soltanto 1% degli imprenditori ha meno di 25 anni ed il 10% ha tra i 25 e i 41 anni. Il 37% è over 65enne. È au-

spicabile un maggiore ricambio generazionale.

"Nel Tortonese si evidenzia, fondamentalmente per scelte agronomiche, una diminuzione dei seminativi e un aumento delle frutticole e delle orticole. In forte ascesa il Timorasso" ha commentato Brignoli focalizzandosi sul territorio.

Roberto Giorgi, responsabile economico di Confagricoltura Alessandria, ha esposto le novità riguardanti la PAC, il Bando ISI INAIL e la gestione della Banca Dati Nazionale Zootecnica.

L'Assemblea è proseguita con l'intervento di **Marco Visca**, responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandria, che ha parlato delle convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti, del PAN, della Direttiva Nitrati e della raccolta firme "Grow scientific progress", un'iniziativa pubblica per la ricerca scientifica obiettiva.

Il sempre numeroso ed attento pubblico ha posto alcune domande, in particolare **Lorenzo Semino** e **Gianfranco Castellotti** hanno chiesto di sensibilizzare l'amministrazione locale sui disagi potenziali per le campagne derivanti dal nuovo sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Al termine dell'Assemblea i partecipanti si sono recati per il pranzo conviviale al ristorante Cascina Capanna a Montegioco.



www.apsovsementi.it



apsov
SERVING AGRICULTURE

FORAGGERE SOIA
LINO SORGO

GIRASOLE ERBA MEDICA
GRANO SARACENO
CEREALI LEGUMINOSE

ASSEMBLEA DI ZONA 2020 • CASALE MONFERRATO

Le novità dal Consorzio di Difesa all'incontro dei Monferrini



Si è tenuta il 24 gennaio scorso la riunione di Casale Monferrato, da sempre una delle più partecipate.

A presenziarla all'Agriturismo Bottazza il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente della Zona di Casale Monferrato **Giovanni Girino**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e il direttore della Zona di Casale **Giovanni Passioni**.

Introducendo il consesso, il presidente di Zona Girino ha commentato come l'anno appena concluso sia stato molto intenso, ricordando quanto sia laborioso l'operato dei collaboratori degli uffici dell'organizzazione agricola.

Il direttore Cristina Bagnasco ha fatto presente di essere sempre a disposizione di tutti gli associati per informazioni e chiarimenti, perché dal confronto diretto e costruttivo nascono sempre sinergie positive.

Nel suo discorso, il presidente Brondelli ha dichiarato tra l'altro: "A livello internazionale siamo alla

vigilia di decisioni molto importanti e temo che non tutte saranno positive. Siamo nel pieno di una guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. A livello comunitario, stiamo assistendo ad una nuova politica ambientalista, che ci tocca da vicino. Non è ancora stato raggiunto un accordo sul bilancio UE, che speriamo sia trovato nei prossimi mesi".

Il responsabile economico provinciale **Roberto Giorgi** ha approfondito con gli associati presenti le ultime notizie sulla Politica Agricola Comune, ha accennato al Bando ISI INAIL e si è soffermato sulla normativa in vigore per gli allevatori.

Marco Visca, responsabile tecnico provinciale di Confagricoltura Alessandria, è in seguito intervenuto sulle convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti, sul Piano Agricolo Nazionale (PAN) e sulla Direttiva Nitrati. Ha ricordato le scadenze di alcuni prodotti fitosanitari e portato all'attenzione il "Grow Scientific Progress", una raccolta firme per la ricerca scientifica obiettiva.

Il responsabile fiscale **Marco Ottone** ha riferito sulle ultime novità della Finanziaria.

Come Consorzio di Difesa di Casale Monferrato ha preso la parola il vice presidente **Giovanni Ferrara**. Il referente del Consorzio ha parlato nel dettaglio della recente nascita (il 16 dicembre a Palazzo Della Valle a Roma) del **CoorDifesa**: "Il nuovo organismo comprende otto Consorzi di Difesa di estrazione Confagricoltura, che sono usciti da Asnacodi per fondare un'associazione di rappresentanza sindacale maggiormente rispondente alle necessità delle imprese agricole nel dialogo istituzionale con gli organismi pubblici sui temi relativi al rischio e alla difesa delle colture, quali calamità naturali, avversità atmosferiche, fitopatie, malattie del bestiame e altri eventi".

Fanno parte del **CoorDifesa**: Consorzio Interregionale per la difesa delle avversità in agricoltura, di Casale Monferrato (AL); Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Cremona; Condifesa Alessandria; Co.Di.Pa Verona; Consorzio Interprovinciale per la di-

fesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche "Novara Uno"; Consorzio Interprovinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche Vercelli; Consorzio Agridifesa Italia (Lombardia) e Co.Di.Pa. Agrigento.

Ferrara ha poi invitato a rivolgersi al Consorzio per qualsiasi informazione e approfondimento sulle polizze assicurative per gli agricoltori.

L'Assemblea è proseguita con interventi dal pubblico. **Mauro Anarratone** e **Piera Corvino** hanno discusso su questioni fiscali legate al credito d'imposta e alle detrazioni.

Laura Giorcelli ha chiesto delucidazioni sull'agricoltore attivo. **Valerio Gaddo** ha domandato informazioni sulle modalità di tassazione degli atti di vendita dei terreni agricoli. **Mauro Cresano** ha invitato a fare il punto della situazione sull'annosa questione ungulati.

L'Assemblea è terminata con un pranzo conviviale presso l'Agriturismo della famiglia Leporati.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**





Offerta coltelli MASCHIO

Trattori con motori EURO 4 Zetor



Aratro portato



Erpice rotante MASCHIO GASPARDO



Gamberini Spandiconcime con dosatore brevettato



Seminatrice pneumatica di precisione con telaio telescopico (mais) ingombro stradale m. 2,50 GASPARDO

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

ASSEMBLEA DI ZONA 2020 • ACQUI TERME - OVADA

Platea partecipativa e attenta agli approfondimenti sulla PAC



Nella mattinata di martedì 28 gennaio, a Palazzo Robellini, si è svolta l'Assemblea di Zona di Acqui Terme, appuntamento imperdibile per gli associati del sindacato agricolo per discutere dei problemi e ascoltare le ultime novità. Il tavolo dei relatori era formato dal presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, dal vice presidente provinciale **Franco Priarone**, dal direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e dal direttore di Zona **Matteo Ferro**. Il presidente Brondelli ha passato in rassegna le principali tematiche di attualità, in particolare l'attività sindacale a livello regionale, nazionale e internazionale.

"Per la nuova Politica Agricola Comune questo è un momento di scelte cruciali. Gli assetti non sembrano favorire il nostro Paese, ma Confagricoltura è molto attiva e sta lavorando per il bene della nostra agricoltura. A Bruxelles, infatti, abbiamo un ufficio che sta consolidando ottime relazioni con i funzionari europei e sta portando le nostre istanze alle istituzioni" ha affermato il Presidente. Sulla PAC è intervenuto sul piano tecnico il responsabile economico di Confagricoltura Alessandria, **Roberto Giorgi**. Le prospettive della nuova PAC vedono procedere a rilento l'approvazione del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Inoltre, si sta defi-

nendo un'intesa che riguarderà la "convergenza esterna" e le ridistribuzioni dei pagamenti. Tale ritardo influisce sul negoziato di approvazione dei regolamenti della riforma della PAC.

La Commissione europea ha ufficializzato la attesa proposta di regolamento transitorio per la gestione dei "fondi agricoli" nell'anno 2021.

Questo regolamento prevede una transizione di un anno dalla attuale PAC a quella riformata. In pratica i nuovi regolamenti agricoli entrerebbero in vigore non già dal primo gennaio 2021 ma dal primo gennaio 2022. Inoltre, sino al 31 dicembre 2021 si applicheranno le attuali regole dei pagamenti diretti.

Dal momento che il 2021 ricade nel nuovo periodo settennale di programmazione finanziaria varrà in ogni caso il principio "old rules new money", quindi nel 2021 i regolamenti attuali rimarranno in vigore; le dotazioni finanziarie saranno quelle decise con l'applicazione del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

Il quadro finanziario pluriennale (QFP) se approvato prevedrebbe per l'Italia una riduzione dei pagamenti di 144 meuro (su 3704 del 2019) pari al 3,9%.

Al vaglio due ipotesi a scelta dello Stato membro per quanto riguarda i pagamenti diretti: conferma del sistema storico dei titoli oppure pagamenti basati su

un valore unico nazionale. Il responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandria **Marco Visca** ha invece parlato delle convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti, del Piano Agricolo Nazionale e della Direttiva Nitrati. Sulle novità della Finanziaria è intervenuto **Marco Ottone**, responsabile fiscale di Confagricoltura Alessandria, mentre **Stefano Pareti**, presidente del Consorzio di Difesa dalle avversità atmosferiche, ha illustrato agli agricoltori i recenti cambiamenti che hanno coinvolto il consorzio e i servizi a disposizione degli utenti.

Franco Priarone, nella duplice veste di vice presidente di Confagricoltura Alessandria e di presidente di Agriturist Alessandria, ha parlato della diversificazione aziendale, a suo avviso, sempre più necessaria. Ha poi invitato gli astanti a partecipare alle iniziative dell'associazione di promozione del turismo in campagna.

Il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** si è complimentata con la platea per il confronto scaturito: infatti, più volte, durante gli interventi dei funzionari, sono state poste domande dal pubblico attento e interessato ai temi del consenso.

Mario Garbarino, **Alfredo Cavelli** e **Renato Bragagnolo** hanno portato l'attenzione sull'annoso problema della fauna selvatica, di cui ha parlato anche il presidente Brondelli nel suo discorso.

Giacomo Mazzarello e **Silvio Bragagnolo** hanno posto quesiti riguardanti le modalità di segnalazione dei danni da alluvioni.

Ancora il giovane Bragagnolo ha sollecitato dettagli sulla fatturazione elettronica, **Tommaso Alberto Boido** ha parlato di agroindustria e Renato Bragagnolo della banda larga.

L'assemblea si è conclusa con un ricco buffet organizzato dall'Ufficio Zona di Acqui Terme.

Ricambi & Accessori
VERGANO

FARO LAVORO QUADRATO A LED 27,50€

GANCI RAPIDI 96,50€

TESTINA INGRASSAGGIO 29,50€

SVUOTA SACCO VID-BAG 155,00€

SEDILE IN PVC CON SOSPENSIONE MECCANICA 89,50€

AUTORADIO MP3 77,00€

go part work smart

Offerta valida fino al 29/02/2020
Tante altre PROMOZIONI sul nostro sito

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it | www.vergano.online



ASSEMBLEA DI ZONA 2020 • NOVI LIGURE

PAN, Direttiva Nitrati, fitosanitari e Grow: i temi tecnici



Giovedì 30 gennaio presso l'Ufficio Zona di Novi Ligure di Via Pietro Isola, 22 si è svolta l'Assemblea annuale della Zona alla presenza del presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, del presidente di Zona **Enrico Lovigione**, del direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e del direttore di Zona **Tiberio Quattordio**.

Lovigione ha presentato l'ordine del giorno e introdotto il consigliere del Comune di Novi Ligure nonché imprenditore agricolo **Marco Bertoli**, il quale ha sottolineato l'importanza del settore primario nel Novese e si è detto a disposizione dell'associazione per collaborazioni con l'amministrazione.

Il presidente di Zona Lovigione ha parlato di un anno di cambiamenti: dalla fatturazione elettronica agli eventi calamitosi di ottobre e novembre, passando per la lotta agli ungulati. Non solo problemi ma ricordi positivi come il grande evento di celebrazione del centenario di Confagricoltura Alessandria, che si è tenuto il 29 ottobre 2019.

Il direttore provinciale Bagnasco ha salutato la platea, ringraziando i collaboratori dell'ufficio locale per il lavoro svolto con dedizione e attaccamento all'associazione. Ha poi invitato gli astanti alla riunione di Alessandria con ospite l'assessore all'agricoltura **Marco Protopapa**.

Tra i temi trattati dal presidente provinciale Brondelli il Programma di Sviluppo Rurale: "Il PSR regionale ha a disposizione risorse che non sono state utilizzate in questi anni e il nostro auspicio è che vengano spostate sulle Misure agro-ambientali, di cui la provincia di Alessandria ha largamente usufruito rispetto a molte altre province piemontesi con risultati evidenti: il miglior uso di fitofarmaci e fitosanitari ha reso il nostro territorio all'avanguardia in Europa. Stiamo

aspettando l'autorizzazione da Bruxelles. Nel mentre, lunedì prossimo (ndr 3 gennaio) è convocato un tavolo verde, su richiesta di Confagricoltura, che discuterà di questo tema".

Della recente istituzione del Coordifesa ha relazionato il direttore del ConDifesa, **Marco Castelli**, che poi ha invitato la platea a rivolgersi al ConDifesa di Alessandria per consulenze assicurative.

Il presidente di Agriturist Alessandria, **Franco Priarone**, salutando con affetto la presidente "storica" dell'associazione **Rossana Varese** presente in sala, ha ricordato l'importanza del turismo nelle campagne, che deve essere sempre più intrattenimento per gli ospiti.

La parola è poi passata ai funzionari di Confagricoltura Alessandria: **Marco Ottone**, responsabile fiscale, ha introdotto le novità della Finanziaria 2020. **Roberto Giorgi**, responsabile economico, ha parlato del futuro della PAC.

Il responsabile tecnico **Marco Visca** ha passato in rassegna una serie di argomenti. Parlando della micro raccolta dei rifiuti agricoli ha ricordato che a livello provinciale da anni sono attive

convenzioni per la raccolta aziendale dei rifiuti derivanti dall'attività agricola.

In tema di Piano Nazionale per l'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, Visca ha fornito alcuni aggiornamenti: il PAN è entrato in vigore il 13 febbraio 2014 (ai sensi del Decreto 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2009), avendo la validità di 5 anni è ormai scaduto ed è in fase di rinnovo. I Ministeri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e della Salute stanno predisponendo il nuovo PAN. La prima ed unica bozza è della scorsa estate 2019. Si è quindi avviata una consultazione pubblica che è terminata il 15 ottobre. La bozza ha avuto ben 22.000 osservazioni.

La parte agricola - in primis Confagricoltura - sta mediando e, ove impossibile far valere le proprie ragioni, cercando compromessi con le posizioni intransigenti assunte da altri su diversi aspetti del PAN. Ad oggi non è possibile avere un'idea il più possibile precisa delle norme che potrebbero essere ormai considerate definitive.

Il responsabile tecnico Visca ha poi introdotto il nuovo Regolamento regionale sulla Direttiva Nitrati, che è entrato in vigore il 1° gennaio 2020: come nel passato, prevede norme che si applicano alle imprese agricole e zootecniche che conducono terreni in Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola (ZVN) e norme che interessano le imprese agricole e zootecniche che conducono terreni in Zona Ordinaria (ZO). Praticamente l'intero territorio pianeggiante della pro-

vincia di Alessandria è Zona Vulnerabile da Nitrati.

La normativa riguarda principalmente l'azoto di origine zootecnica contenuto nel letame, liquame, digestato ed utilizzato per l'uso agronomico sul terreno agricolo.

Visca ha poi ricordato che tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono scadute o sono state revocate le autorizzazioni di alcuni prodotti fitosanitari.

Infine, il responsabile tecnico ha illustrato la raccolta firme Grow Scientific Progress: un gruppo di studenti master di 8 Stati europei ha promosso questa iniziativa popolare per escludere dalla legislazione degli OGM le nuove tecniche di selezione vegetale per promuovere l'innovazione responsabile, la sostenibilità e la sicurezza per le nostre e future generazioni.

È possibile votare direttamente accedendo al sito www.grow-scientificprogress.org oppure firmare negli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria la propria adesione.

Il dibattito ha portato il contributo di **Andrea Quaglia** sulle riforme del PSR e **Agostino Gemme** sulle pratiche amministrative legate alla raccolta dei rifiuti. Il presidente del Consorzio del Gavi **Roberto Ghio** ha concluso la discussione commentando quanto sia sempre più complicato lavorare in campagna, ma gli imprenditori agricoli con la forza e la perseveranza che li caratterizzano superano tutto.

La riunione è terminata con un ricco buffet curato dai collaboratori della Zona di Novi Ligure con i vini delle cantine dei viticoltori locali.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**



ASSEMBLEA DI ZONA 2020 • ALESSANDRIA

Il punto della situazione con l'assessore Protopapa

Il 3 febbraio scorso, di fronte ad una gremita platea di imprenditori agricoli, all'hotel I due buoi rossi di Alessandria, il presidente della Confagricoltura provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente di Zona di Alessandria **Giuseppe Alferano**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e il direttore di Zona **Piero Viscardi** hanno dato avvio ai lavori dell'ultima delle Assemblee locali organizzate quest'anno.

Ospite l'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte, **Marco Protopapa**, con il quale è stato possibile approfondire alcuni temi di interesse del settore primario del nostro territorio.

Il presidente Brondelli ha portato all'attenzione dell'Assessore e del pubblico alcuni temi di attualità, quali le domande agro climatiche ambientali del Programma di Sviluppo Rurale e i danni da fauna selvatica con annessi problematiche. Ha poi parlato dei pagamenti di ARPEA, che quest'anno sono arrivati puntuali anche grazie all'intervento dell'Assessorato regionale. Infine, Brondelli si è focalizzato sul centenario di Confagricoltura, che ricorre quest'anno e che ha visto il primo dei numerosi avvenimenti programmati



celebrarsi, tra venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio a Roma a Villa Blanc, alla presenza di numerose autorità: "Le parole chiave scelte per identificare questo evento sono identità e futuro. Parafrasando quanto detto da **Luigi Einaudi**, è necessario guardare al futuro, perché gli imprenditori agricoli sono costretti sempre ad innovare".

Nel suo discorso, l'assessore Protopapa ha aggiunto altri topic

che caratterizzano il nostro settore primario: "Per avere aziende competitive sono necessari progetti sostenibili e attrezzature all'avanguardia. In questo credo sia necessario un supporto da parte delle istituzioni. I nostri prodotti agricoli sono sempre più apprezzati nel mondo perché rappresentano delle eccellenze. Sono convinto che l'eno-gastronomia debba avere un ruolo primario per valorizzare la fatica giornaliera di voi agricoltori".

Protopapa ha poi incentivato ad attuare sinergie, come quelle messe in essere con la Regione Lombardia per la commercializzazione del riso contrastando i dazi imposti dalle grandi economie.

"Attuando una programmazione differente, spostando le risorse da una misura all'altra, riusciremo a utilizzare meglio i fondi rimanenti" ha affermato l'Assessore a riguardo della chiusura del settennio del PSR.

Infine, Protopapa, confermando che rimarrà in carica fino alla

fine del suo mandato, ha accennato alla recente iniziativa regionale messa in atto per fermare la diffusione della cimice asiatica, così come i provvedimenti presi da Palazzo Lascaris per il proliferare degli ungulati e la pulizia degli alvei dei fiumi.

Il consesso è proseguito con gli interventi del direttore di Confagricoltura **Cristina Bagnasco**, che ha invitato a guardare sempre in avanti, e del presidente di Agriturist **Franco Priarone**, che ha esortato a condividere esperienze e conoscenza.

Sono seguite le relazioni dei capi servizio di Confagricoltura Alessandria **Roberto Giorgi** (economico), **Marco Visca** (tecnico) e **Marco Ottone** (fiscale) e del direttore del Consorzio di Difesa dalle avversità atmosferiche di Alessandria, **Marco Castelli**.

Il dibattito conclusivo ha visto **Luigi Ricaldone** e **Giuseppe Alferano** approfondire alcune questioni fiscali.

Rossana Sparacino



Il tuo yogurt da oggi
È ANCHE BIO!

Naturalmente piemontese.



Centrale del Latte
Alessandria e Asti



Latte bio 100% piemontese e solo frutta biologica



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Rinnovo delle pensioni

L'INPS con la Circolare n. 147 dell'11 dicembre 2019 ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce la rivalutazione di perequazione automatica annuale.

Sulla base del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 novembre 2019 sono stati fissati i seguenti indici di rivalutazione:

- **Anno 2019:** l'indice di rivalutazione definitivo è confermato nella misura di +1,1%. Pertanto non verrà operato alcun conguaglio sui trattamenti corrisposti nel 2019.
- **Anno 2020:** l'indice di rivalutazione provvisorio è fissato nella misura del +0,4%.

Si evidenziano qui di seguito alcune particolari novità di rilievo

• **IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIÙ COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2020**

Trattamento minimo	€ 515,07 (mensili)	€ 6.695,91 (annui)
Pensioni Sociali	€ 459,93 (mensili)	€ 5.977,79 (annui)
Assegno Sociale	€ 378,95 (mensili)	€ 4.926,35 (annui)

• **PRESTAZIONI INVALIDI CIVILI ED INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO**

	Assegno mensile	Limite di reddito	Indennità di Accompagnamento/Speciale
Cieco assoluto non ricoverato	310,17	16.982,49	930,99
Cieco civile parziale	286,81	16.982,49	212,43
Sordomuti	286,81	16.982,49	258,00
Invalidi civili totali	286,81	16.982,49	520,29
Indennità di frequenza	286,81	4.926,35	-----
Invalidi civili parziali	286,81	4.926,35	-----

• **RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI**

In conformità con quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019 la rivalutazione degli assegni pensionistici, nella misura dell'inflazione provvisoria che per il 2020 è pari a 0,4% e così attribuita:

- 1) del 100% per gli assegni fino a 1.539,03 euro al mese; fino a 3 volte il T.M.
- 2) del 97% per gli assegni tra 1.539,04 e 2.052,04 euro al mese; oltre 3 e fino al 4 volte il T.M.
- 3) del 77% per gli assegni tra 2.052,05 e 2.565,05 euro al mese; oltre 4 e fino a 5 volte il T.M.
- 4) del 52% per gli assegni tra 2.565,06 e 3.078,06 euro al mese; oltre 5 e fino a 6 volte il T.M.
- 5) del 47% per gli assegni tra 3.078,07 e 4.104,08 euro al mese; oltre 6 e fino a 8 volte il T.M.
- 6) del 45% per gli assegni tra 4.104,09 e 4.617,09 euro al mese; oltre 8 e fino a 9 volte il T.M.
- 7) del 40% per gli assegni oltre 4.617,10 euro al mese; oltre 9 volte il T.M.

RDC: dichiarazione ISEE

L'erogazione del beneficio del Reddito/Pensione di cittadinanza, proseguirà, per chi ha rinnovato l'ISEE e per chi lo ha fatto entro il 31 gennaio, senza soluzione di continuità nel mese di febbraio.

La dichiarazione ISEE costituisce infatti il presupposto per la verifica dei requisiti richiesti dalla legge per la concessione del Reddito e della Pensione di Cittadinanza. Per la verifica dei requisiti, viene preso a riferimento l'ISEE valido presente negli archivi dell'INPS l'ultimo giorno del mese di gennaio.

Nel caso in cui la dichiarazione ISEE non fosse stata rinnovata entro il 31 gennaio, oppure presenti nell'attestazione omissioni o difformità, il Reddito o la Pensione di Cittadinanza verranno sospesi fino al rinnovo della dichiarazione o alla regolarizzazione dell'ISEE difforme.

Naturalmente, la sospensione non influisce sulla decorrenza maturata del beneficio.

Opzione donna confermata

Confermata anche per il 2020 la misura del pensionamento anticipato riservata alle donne (cosiddetta Opzione donna). La Legge di Bilancio 2020 ha esteso questa possibilità alle lavoratrici che, al 31 dicembre 2019, abbiano compiuto 58 anni di età, se dipendenti, e 59 anni di età, se autonome, e che abbiano maturato almeno 35 anni di contributi, a condizione che optino per la liquidazione della pensione con le regole di calcolo del sistema contributivo.

APE Sociale: proroga per il 2020

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto per tutto il 2020 la proroga della sperimentazione della cosiddetta APE Sociale. Fermo restando le regole generali previste, si ricorda che l'Ape Sociale è una prestazione assistenziale dedicata a soggetti in particolari condizioni (disoccupati, invalidi, caregivers ed addetti a mansioni gravose) e con specifici requisiti anagrafici e contributivi (età di 63 anni e 30 anni di contributi, 36 per i lavoratori gravosi) e che per poterne usufruire è necessario presentare la domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE Sociale. Con il Messaggio n. 163 del 17 gennaio 2020 l'INPS – riservandosi di emanare apposita circolare – ricorda che la domanda di riconoscimento può essere presentata:

- a) dai soggetti che nel corso del 2020 maturano tutti i requisiti e le condizioni previste dall'art. 1, commi 179 e 186, L. 232/2016;
- b) dai soggetti che hanno perfezionato i requisiti negli anni precedenti – stante il permanere degli stessi – e che non hanno provveduto ad avanzare la relativa domanda.

In linea con la preesistente tempistica, prevista per la presentazione delle domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE Sociale, anche per il 2020 le istanze vanno presentate con la seguente scadenza: entro il 31 marzo; entro il 15 luglio; entro e non oltre il 30 novembre 2020 (data ultima di presentazione delle domande il cui esito è condizionato dai criteri di monitoraggio e dalle risorse finanziarie restanti).

Contratto di apprendistato in agricoltura

Facendo riferimento all'accordo interconfederale del 30 luglio 2012 e al contratto collettivo che applica, si potrà assumere con un contratto di apprendistato professionalizzante.

Occorre precisare che l'accordo interconfederale ha disciplinato il contratto di apprendistato professionalizzante a tempo determinato, che potrebbe essere utilizzato soprattutto per l'assunzione di operai a tempo determinato.

Si potrà procedere all'assunzione attraverso il contratto di apprendistato di persone che hanno un'età compresa tra 18 e 30 anni non compiuti.

L'accordo interconfederale ha previsto un'eccezione per quanto attiene l'età minima da considerare perché un'azienda agricola possa assumere con un contratto di apprendistato professionalizzante: è possibile assumere ragazzi che hanno compiuto 17 anni di età, se risultano essere in possesso di una qualifica conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Per procedere all'assunzione di un apprendista professionalizzante si dovrà redigere un contratto scritto e firmato sia dal lavoratore che dal datore, in cui dovranno essere precisati:

- La durata del periodo di apprendistato
- Il periodo di prova
- Il livello di inquadramento iniziale, intermedio e finale
- La qualifica contrattuale che dovrà essere



acquisita dal lavoratore al termine del periodo di apprendistato.

Inoltre occorrerà redigere un piano formativo, entro e non oltre trenta giorni dalla sti-

pula del contratto, indicando il tutore o il referente aziendale.

Sono stati previsti tre differenti periodi di inquadramento per l'apprendista a cui corrispondono tre differenti importi retributivi.

Nel primo periodo l'apprendista deve essere inquadrato a due livelli sotto quello della destinazione finale.

Nel secondo periodo l'inquadramento sarà a un livello sotto la destinazione finale, mentre nel terzo periodo l'inquadramento sarà lo stesso della destinazione finale.

È stato stabilito che i datori di lavoro agricolo che assumono apprendisti professionalizzanti dovranno pagarli le mensilità aggiuntive, le festività, il TFR, le ferie e l'Istituto della bilateralità nazionale e territoriale con le stesse modalità previste per gli operai a tempo indeterminato.

Qualora si assumesse con contratto di apprendistato si deve sapere che non sarà possibile recedere dal contratto durante lo svolgimento del rapporto di lavoro se non è stata portata a termine la formazione, tranne che si verifichi una giusta causa o un giustificato motivo.

Infine è opportuno precisare che l'accordo interconfederale ha previsto che l'apprendista assunto a tempo determinato, ha diritto a esercitare il diritto di precedenza presso la stessa azienda nella stagione successiva, facendo giungere al datore di lavoro una comunicazione scritta entro 90 giorni dalla data della cessazione del rapporto di lavoro.

L'omesso versamento delle trattenute a carico dei lavoratori è illecito penale

Nel recente passato abbiamo già trattato questo argomento, ora sulla base degli accadimenti che si sono verificati riteniamo di ribadire agli associati datori di lavoro che le norme di legge prevedono anche per i datori di lavoro agricolo l'ipotesi di reato nel caso in cui si verifichi l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribu-

zioni dei lavoratori dipendenti subordinati e dei lavoratori iscritti alla gestione separata.

Destinatari della norma sono anche i datori di lavoro agricoli che hanno alle loro dipendenze lavoratori a tempo determinato o indeterminato.

Per quanto riguarda la gestione separata, la norma si applica esclusivamente nei confronti dei committenti che si avvalgono delle prestazioni lavorative effet-

tuate nell'ambito dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resi anche a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione.

In tutti i casi, datori di lavoro non agricolo, datori di lavoro agricolo e committenti di iscritti alla Gestione separata, le responsabilità per l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali è da ricondurre in capo al soggetto che ha la responsabilità legale dell'adempimento.

Qualora l'INPS, durante i normali accertamenti sulle denunce periodiche accerti che sia stato omesso il versamento della quota a carico del lavoratore dipendente o del collaboratore iscritto nella gestione separata, invia al soggetto responsabile per il versamento dei contributi una diffida ad adempiere.

Il versamento della quota indicata dovrà avvenire entro 90 giorni dalla notifica dell'avviso. Qualora invece l'accertamento della violazione non avvenga per opera dell'attività dell'INPS, ma

avvenga durante le indagini ispettive, la contestazione o la notificazione della violazione stessa sarà effettuata a mezzo di notifica del verbale di accertamento.

L'ispettore che ha effettuato l'ispezione dovrà quantificare l'importo delle ritenute omesse con l'avvertenza che dette somme dovranno comunque essere versate entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del verbale di accertamenti al datore di lavoro o dalla data di contestazione dell'illecito.

Nel caso di omesso versamento delle ritenute del dipendente o del collaboratore da parte del datore di lavoro entro il termine di tre mesi dalla contestazione dell'illecito da parte dell'INPS o dalla notificazione del verbale di accertamento, in caso di procedimento ispettivo, sono previste sanzioni pesantissime a carico del datore di lavoro/commit-

tente.

Riduzione contributiva previdenziale

Ai datori di lavoro che operano in territori ritenuti svantaggiati è riconosciuta una riduzione contributiva pari al 68% della contribuzione piena, per cui agli stessi spetterà pagare solo il 32% della contribuzione piena.

Per poter usufruire di tale beneficio è necessario rispettare i contratti collettivi della categoria, nazionali e provinciali.

Nessun tipo di riduzione invece spetta a chi, pur avendo terreni ubicati in zone svantaggiate, retribuisce i propri operai agricoli non rispettando quanto previsto dalla contribuzione collettiva.

In pratica per poter beneficiare della riduzione contributiva non è sufficiente avere un terreno in una zona svantaggiata, ma è necessario applicare le norme contrattuali.

Report ISMEA sugli agriturismi

L'ospitalità in azienda agricola non cresce più a ondate impetuose come alcuni anni fa, ma neppure si ferma grazie al boom degli stranieri" sostiene Confagricoltura Alessandria.

Secondo l'ultimo report "Agriturismo e multifunzionalità" 2019 di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) arrivi e presenze negli agriturismi italiani sono aumentati nel 2018 di quasi il 6% rispetto al 2017. Gli stranieri che trascorrono le vacanze nelle aziende agrituristiche hanno superato il milione e seicentomila arrivi, soprattutto provenienti da Germania, Paesi Bassi, Francia e Stati Uniti che rappresentano il 59% degli oltre 13 milioni di pernottamenti.

"L'incremento generale registrato dal comparto è infatti legato in particolare all'aumento delle presenze straniere" fa

poi notare Confagricoltura. In linea con il trend l'offerta si adegua e aumenta con 23.615 aziende agrituristiche autorizzate (+ 0,9%), per un totale di oltre 262mila posti letto e 460mila posti a tavola, per un fatturato vicino ai 1,4 miliardi di euro nel 2018, in progresso del 2,5% rispetto al 2017. L'attività agrituristiche, con oltre 13,4 milioni di pernottamenti (di cui 59% stranieri) nel 2018, vale il 3,1% delle presenze complessive del turismo italiano (429 milioni di notti totali) e per il 9% di quelle del turismo extralberghiero (149 milioni di notti), con un tasso di crescita della domanda decisamente superiore a quello dell'offerta: tra il 2017 e 2018 i visitatori (arrivi) sono aumentati del 5,9% (+3,5% italiani, +8,6% stranieri) e le notti (presenze) del 5,7% (+2,5% italiani e +8,0% stranieri). **R.S.**

Seminario CIOFS a Casale Monferrato

Anche Confagricoltura era presente sabato 11 gennaio al seminario organizzato dal CIOFS-FP Palomino di Casale Monferrato "Favorire il successo dei giovani: l'importanza della collaborazione tra scuola, formazione professionale, servizi di orientamento ed impresa" Interessanti gli interventi del sindaco **Federico Riboldi**, il referente Orientamento della Direzione istruzione, formazione e lavoro della Regione Piemonte **Raffaella Nervi**, della neuropsichiatra dell'età evolutiva **Maria Teresa Siri** e **Massimo Tamiatti** dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Si è affrontato il delicato tema dell'orientamento educativo e professionale in vista dell'attuale mondo del lavoro.

Giulia Maccapani

I nostri giovani riuniti in Assemblea

Si è svolta mercoledì 29 gennaio sera alla Cascina Capanna di Montegioco l'Assemblea ANGA provinciale. Nella riunione il presidente **Alessandro Calvi** ha presentato agli anghini i nuovi soci. Poi i giovani hanno lavorato insieme per la definizione delle iniziative future. Tra queste anche il corso "Social Media Women" che sarà organizzato con Confagricoltura Donna Alessandria a marzo.

R.S.



Convocazione dell'Assemblea Ordinaria

Il Consiglio Direttivo riunitosi il 6 febbraio 2020 ha deliberato la convocazione dell'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI alle ore 7 in prima convocazione e in seconda convocazione

LUNEDÌ 16 MARZO 2020 ORE 15

Sede Sociale Via Trotti, 122 (1° piano) Alessandria

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo 2020.
3. Attività ed iniziative a livello nazionale, regionale e locale: programmazione attività 2020.
4. Varie ed eventuali.

Franco Priarone
Presidente



in collaborazione con



Assessorato e Consulta Pari Opportunità del Comune di Alessandria nell'ambito del Marzo Donna

CORSO

Social Media Women

Instagram, podcast e foto a 360°:
i nuovi tool della comunicazione social

martedì 31 marzo 2020 dalle 15 alle 18

CCIAA di Alessandria Via Vochieri, 58 Alessandria - sala Castellani e Viale



Barbara Sgarzi

docente Social Media Università Sissa di Trieste e autrice di "Social Media Wine"

Interventi di:

Michela Marengo
presidente di Confagricoltura Donna Alessandria

Alessandro Calvi di Bergolo
presidente di ANGA Alessandria

Roberta Panzeri
segretario generale della CCIAA Alessandria

CORSO AD INGRESSO LIBERO E GRATUITO



In collaborazione con: Assessorato e Consulta Pari Opportunità nell'ambito di Marzo donna, Associazione "e.r.i.c.a. i 2 fiumi - Pro Natura Odv" e DSF - Docenti Senza Frontiere



Martedì 3 marzo ore 18

Condizioni Femminili a Confronto

Diana e Giorgia di ritorno dal Nepal



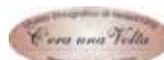
Intervengono:

Diana Bagnoli
fotografa / videomaker

Giorgia Marino
giornalista

Sonia Fogagnolo
insegnante, presidente
Associazione e.r.i.c.a. i 2 fiumi
- Pro Natura Odv

Michela Marengo
presidente Confagricoltura
Donna Alessandria



Museo Etnografico "C'era una Volta"
Piazza della Gambarina, 1 - Alessandria
Tel. 0131 40030
E-mail: museogambarina6@gmail.com



Aggiornamento sulle registrazioni dei fitofarmaci

Nei numeri scorsi avevamo appuntato l'attenzione su due sostanze attive che erano in procinto di vedere revocate le autorizzazioni all'impiego. Si trattava di Chlorpyrifos e di Chlorpyrifos metile. Per queste due molecole l'Unione Europea lo scorso 10 gennaio 2020 con il Regolamento (UE) 2020/18, non essendo stata rinnovata la loro approvazione per l'utilizzo in agricoltura nell'ambito dell'Unione, ha stabilito che ogni Stato membro entro il 16 febbraio dovrà revocarne le autorizzazioni. Viene concessa la possibilità dell'utilizzo delle scorte – definito "periodo di tolleranza" – entro il 16 aprile 2020.

Si può immaginare che entro il 16 aprile 2020 sarà difficile lo smaltimento delle eventuali giacenze aziendali dei prodotti fitosanitari contenenti Chlorpyrifos (sia etile che metile).

Inoltre, occorre sottolineare che per molti prodotti scadranno le autorizzazioni nei primi mesi del 2020. È il caso per esempio dei prodotti a base di Mancozeb da solo (come ad esempio Micene MZ oppure Dithane M 45) hanno autorizzazione scaduta il



30 gennaio 2020 (non è ammesso l'utilizzo di eventuali scorte aziendali). I prodotti in a base di Mancozeb in miscela con altri fungicidi hanno altre scadenze, come quelli a base di Mancozeb + Benalaxyl (ad esempio Galben M 8-65 oppure Tairel M 8-65 e altri) che hanno scadenza al 30 luglio 2020.

Prodotti a base di Benalaxil + Folpet (Galben F o Teirel F in formulazione sospensione concentrata) scadono il 30 luglio. L'autorizzazione di insetticidi a base del principio attivo Cipermetrina come Nurelle 5 EC scadrà il prossimo 30 ottobre 2020.

Le autorizzazioni dell'Actellic – Pirimifos metil – scadranno il 31

luglio 2020.

Inoltre si segnalano anche i seguenti casi di prodotti da tempo revocati con possibilità di utilizzo delle scorte nel 2020. Ci si riferisce a:

- MOCAP – Etoprofos – utilizzo scorte entro il 21 marzo 2020
- TILT – Propiconazolo; la scadenza del Propiconazolo si porta dietro anche le miscele con Propiconazolo con altri fungicidi, tipo NOVEL DUO/BUMPER P (con il Procloraz) scorte entro il 19 marzo 2020.

Infine Vale la pena soffermarsi sul problema "Metiorach" (MESUROL) utilizzato per la concia delle sementi, mais in particolare. Il regolamento 2019/1606 della UE non ha rinnovato l'auto-

rizzazione avendo "individuato un rischio inaccettabile per i lavoratori, anche tenendo conto di dispositivi di protezione individuale, nonché un rischio elevato per uccelli, mammiferi e lombrichi". Pertanto, le sementi conciate con Mesurrol possono essere acquistate (dati Bayer) fino al 29 febbraio 2020 (prudenzialmente si consiglia il 15 febbraio) e la semina entro il 3 aprile 2020 (prudenzialmente il 1° aprile).

Quanto sopra, a titolo di esempio, ricordando che per molti altri formulati commerciali si stanno rivedendo le colture su cui sono registrati.

Come fare a sapere questi dati? O attraverso il commerciante di fiducia o consultazione del sito del Ministero della Salute:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariWeb_new/FitosanitariServlet

Sul nostro sito daremo notizie di ulteriori revoche.

Si ricorda che le giacenze di prodotti fitosanitari con autorizzazione revocata o scaduta e quindi non più utilizzabili devono essere smaltiti come rifiuti speciali pericolosi.

Marco Visca

Ci ha lasciati Giancarlo Caldone: l'amministratore che credeva fortemente nel territorio

Un triste 31 dicembre per il territorio della provincia di Alessandria e del Tortonese in particolare: ci ha lasciati **Giancarlo Caldone**, sindaco di Volpedo, che da sempre ha creduto nella sua terra, nella gente e nei prodotti del suo territorio e nella loro promozione.

L'ultima attività che abbiamo condotto insieme ha consentito l'ottenimento per il suo Comune della "Spiga verde", che con tanto orgoglio ha ritirato il 25 luglio a Roma a Palazzo della Valle nella sede di Confagricoltura e che, già provato dalla malattia, ha voluto issare personalmente sul Palazzo comunale in occasione della Festa dei piccoli musei, alla presenza del Presidente della FEE e di Confagricoltura Alessandria.

A lui un saluto e un grazie per quanto ha fatto, ma soprattutto per quanto ci ha insegnato.

Ai famigliari, all'Amministrazione comunale e a tutti i suoi collaboratori le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria.



Corso FOR.AGRI sul pomodoro da industria

Si è svolto tra fine gennaio e inizio febbraio a Tortona il corso "Il pomodoro da industria in provincia di Alessandria" con successo di partecipazione. Il corso, aperto alle aziende agricole, è stato finanziato da FOR.AGRI.

R.S.

Il punto sugli eventi alluvionali 2019

Informiamo gli associati che i funzionari regionali stanno eseguendo sopralluoghi nelle aree interessate dagli eventi alluvionali. Vengono contattate le Amministrazioni locali, alle quali viene chiesto di visionare i modelli "A"; inoltre vengono fatti dei sopralluoghi in aziende prese a campione. Le procedure sembrano essere particolarmente veloci rispetto al passato, per cui si prevede l'uscita del decreto in tempi brevi con il conseguente invio delle domande di contributo.

P.C.

Roberto Berutti nello staff del Commissario UE all'Agricoltura

È il vercellese **Roberto Berutti** l'unico italiano entrato a far parte del Gabinetto del Commissario Europeo all'Agricoltura, il polacco **Janusz Wojciechowski**.

Dipendente della Regione Piemonte, distaccato negli ultimi anni alla Rappresentanza permanente dell'Italia a Bruxelles, da venerdì 17 gennaio è ufficialmente parte dello staff del nuovo Commissario UE.

La Regione e l'ABI a sostegno delle imprese vitivinicole

L'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte **Marco Protopapa** si è fatto portavoce nei confronti della Commissione regionale dell'Associazione Bancaria Italiana delle difficoltà delle imprese vitivinicole del territorio colpite dai recenti calamità a cui si aggiunge quest'anno un forte calo delle rese produttive in alcune zone del Piemonte. Di qui la garanzia dell'attivazione di una serie di misure di supporto con iniziative sia autonome sia di settore con una conseguente sensibilizzazione da parte dell'ABI degli istituti bancari.

OCCASIONI

■ **Vendesi:** motopompa Irrimec motore Iveco 175 hp praticamente nuova (meno di 20 ore) e rotolone Irrimec come nuovo diametro tubo 125 mm e lunghezza 430 m. A causa di cambio del tipo di coltivazioni le macchine non sono più state utilizzate dal 2013. Prezzo interessante dopo visura. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi** carro con bigoncia in ordine. Tel. 0144 71014.

■ **Vendesi** serra a tunnel attualmente sita a Pozzolo. Cell. 335 6885245.

■ **Vendesi:** vibrocultore a molle da 3 metri con doppio rullo marca Hassia Rau in ottimo stato; tubi zincati per irrigazione a pioggia, 400 metri diametro 120 mm, 200 metri diametro 100 mm, tutti con giunto sferico in ottimo stato compresi i raccordi. Reperibili a Spinetta Marengo. Cell. 333 7004294.

■ **Vendesi:** Girello a dieci bracci metri 3,5 a quattro ruote marca Morra; Rullo largo 2,55, q.li 25; Seminatrice marca Nodet mod. 250 con ruote e con erpice; Barra rotante larga 2 metri con condizionatore e rullo di gomma marca Galfrè; Dispositivo di protezione per trattore FIAT 600-640 omologato; Scuoti paglia mietitrebbia marca Laverda 3350/3400 nuovo adattabile anche per mietitrebbie New Holland mod. 90-90. Il tutto visibile a Basaluzzo. Cell. 340 2579336.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.



Il lupo in Piemonte



Mercoledì 22 gennaio si è tenuto ad Asti un primo incontro avente per oggetto la presenza del lupo in Piemonte.

È stato indubbiamente un momento di confronto positivo ed utile che aiuterà a migliorare le politiche di gestione della fauna selvatica sul territorio piemontese.

All'incontro sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni delle Province di Alessandria ed Asti, gli enti di gestione dei parchi, il servizio veterinario delle ASL, le associazioni venatorie e le associazioni agricole. Il vice presidente della Regione **Fabio Carosso** e l'assessore all'agricoltura **Marco Protopapa** hanno annunciato che nei bandi del Programma di Sviluppo Rurale di prossima emanazione il risarcimento dei danni alle greggi e alle recinzioni e le misure per la prevenzione degli attacchi saranno estesi anche alle aziende di piccole dimensioni e che si sta lavorando sul censimento dei branchi di lupi presenti in Piemonte.

Su questo aspetto gli esperti del progetto europeo Life WolfAlps hanno illustrato le azioni coordinate per la conservazione del lupo nelle aree chiave e sull'intero arco alpino, con particolare riguardo ad assicurare una convivenza stabile tra l'animale e le attività economiche tradizionali, sia nei territori dove esso è già presente da tempo, sia nelle zone in cui il processo di ricolonizzazione è attualmente in corso.

Il vice presidente regionale Carosso ha ricordato che alcuni giorni fa è stata inviata al Ministro dell'Ambiente una lettera per sollecitare la ripresa della discussione sul nuovo Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia, che giace in Commissione Stato-Regioni dal maggio 2019.

Paolo Castellano

TIMORASSO 2.0

Derthona, asso del vino senza timore

Un gioco di parole, una fonetica curiosa per ribadire l'indiscutibile valore di un vino, dell'omonimo vitigno e pure del suo habitat territoriale. Anteprima davvero 'esordiente' a Tortona, ma subito in gran spolvero. Merito dell'intuizione del Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi, ma anche del fascino che riscuote il Timorasso, da qualche vendemmia uno dei simboli più bramati tra i cultori del buon bere.

E pensare che è un vitigno/vino ritenuto 'nuovo' nonostante abbia profonde antiche radici nell'evoluzione stessa del vino. Lo hanno ribadito i relatori, in apertura della manifestazione, allestita nel affascinante museo Orsi, i trattori e le trebbiatrici in piena sintonia con l'evoluzione del Timorasso. Per dare un senso agricolo al recupero/rilancio di un vitigno che rischiava l'estinzione. Basta consultare i dati presentati dalla sessantina di vitivinicoltori che ora orgogliosamente aderiscono al Consorzio di Tutela, presieduto da **Gian Paolo Repetto**: una decina negli anni '70, saliti a 31 nel 2009 per poi coinvolgerne attualmente altri 160, sparpagliati su quasi 200 ettari, tutti coltivati esclusivamente a Derthona Timorasso. 46 i comuni interessati, con sinergie tra tutte le comunità locali, decise a sancire il legame tra Derthona e Timorasso. Per una DOC - l'iter è al traguardo - che mira ad avere ulteriore autorevolezza.

Una crescita tra conferme qualitative e sfide imprenditoriali. Questo grazie ad un vitigno unico nel suo genere, per certi versi ancora misterioso e proprio per questo affascinante. Nessuna certezza sull'origine del nome, neppure sui suoi legami varietali. Il DNA non riesce ancora a



dimostrare legami con altre *vitis vinifera*. Qualche similitudine genetica con il Sauvignon, ma senza precisi indicatori.

In compenso è saldo il legame con Tortona. Lo confermano indagini geologiche e manuali di enologia medioevale.

Un vino rosso travestito da bianco. E ancora: il Barolo bianco. Definizioni per nulla stravaganti.

I geologi dimostrano come i terreni dei colli di Tortona siano praticamente identici ad alcuni 'cru' delle Langhe. Non a caso alcuni blasonati 'langaroli' hanno intrapreso iniziative viticole nel cuore del Derthona.

Il Timorasso ora gioca una carta decisamente in controtendenza per un vino da uve a bacca bianca: metterà in vendita alcune selezioni 'Derthona Riserva' ben 3 anni dopo la vendemmia.

Suolo, microclima, artigianalità dei vitivinicoltori, ma anche un vino che basa la sua singolarità sul tempo, la pazienza di accudire la vite rispettando il ritmo delle stagioni, mi-

rare alla qualità, senza fretta "proprio perché - ha ribadito **Walter Massa**, storico cultore del Timorasso - è il tempo che sancisce la differenza".

Un vino bianco che sfida dunque anche un lungo affinamento. La 'masterclass' della degustazione comparativa, curata da **Gianni Fabrizio**, giornalista del Gambero Rosso, ha entusiasmato la ressa dei partecipanti che nel bicchiere hanno trovato versioni di Timorasso con alle spalle anche 10 vendemmie!

Il tutto per sancire il legame tra vitigno e territorio, dimostrando la vocazione viticola di Tortona, suggerendo le caratteristiche che rendono questo vino originale nella sua tipicità.

Particolarmente suggestiva la 'location' della rassegna, tra gli archetipi dei macchinari agricoli col marchio Orsi, dove anche nei giorni successivi i 35 produttori del Derthona - come intendono chiamare il Timorasso - hanno messo in degustazione, tra confronti, informazioni e una sana convivialità.

Idea Verde srl

Vendita e assistenza macchine agricole



Officina autorizzata



RICAMBI INTERCambiabili
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND®, SAME®
DEUTZ® - FAHR®, LANDINI®,
MASSEY FERGUSON®, JOHN DEERE®
BENFRA®, CAT®, KOMATSU®



domenicotractors@libero.it

Via Poligonia, 30/32 · Alessandria · Tel. 0131.288309 · Fax 0131.228059 · Cell. 335.6131084